



Stare vicino agli anziani. Questo il messaggio lanciato dall'iniziativa

Bel progetto con gli anziani a Filadelfia

La tessitura del lino nella valigia dei ricordi

Trasmettere ai giovani
un'arte antica
e ricca di fascino

Antonio Sisca
FILADELFIA

“La valigia dei ricordi e la storia del lino”. Tra tutte le colture che oggi sono scomparse dai paesaggi agrari, la tessitura del lino certamente è una delle più gloriose e più ricche di tradizioni. Due anni fa l'istituzione comunale Castelmonardo, per fare rivivere un mestiere ormai scomparso, ha messo su un laboratorio che ha raccolto la piena adesione di numerose donne le quali, grazie alla signora Maria, l'unica rimasta in città che ancora lavora al telaio, hanno imparato il mestiere della tessitura.

L'altro giorno, nell'ambito di un progetto cui è stato dato il titolo “La valigia dei ricordi” ideato da Lucia Ferrari, responsabile della Casa di riposo “Madonna delle Grazie” di Filadelfia e di altre strutture esistenti in Calabria, è stato organizzato un incontro nella casa assistita di via Quattro Novembre nel corso del quale si è parlato

della lavorazione del lino. Un modo per fare rivivere agli anziani ospiti della casa un periodo della loro vita, quando erano giovani, come ha sottolineato nel suo intervento il latinista Angelo Rocco Galati. Per il professore Galati, la lavorazione della farina, del lino, i giochi di un tempo, il corredo per gli anziani sono cose molto importanti per rendere meno grave il peso a chi vive nella casa di riposo.

Il direttore sanitario della struttura Maurizio L'Abbate, nel suo intervento, ha messo in evidenza l'importanza di stare vicino agli anziani, soprattutto a quelli che hanno i figli che vivono fuori. «Capirli, ascoltarli, deve essere l'imperativo categorico per noi che lavoriamo nella casa assistita, soprattutto se si pensa che alcuni di loro sono lontani dai loro affetti avendo i figli che vivono fuori».

Romeo Aracri, uno dei medici che hanno in cura gli ospiti, si è soffermato sul progetto “La valigia dei ricordi” evidenziando la necessità di fare recuperare i ricordi agli anziani in modo da farli sentire parte della comunità. ◀